



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 795

Seduta del 12/11/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RICOVERO E PRESTAZIONI AMBULATORIALI PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI OGLIO PO AI SENSI DELLA DGR N. X/267 DEL 28/06/2018 ED AVVIO DEL PROCESSO DI STABILIZZAZIONE DELLA COLLABORAZIONE GESTIONALE TRA ASST DI MANTOVA ED ASST DI CREMONA PER L'AREA INTERAZIENDALE CASALASCO-VIADANESE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Aldo Bellini

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 11 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*”;
- il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”;

RICHIAMATA la d.g.r. n. XI/267 del 28 giugno 2018 “*Rete regionale per l'assistenza materno-neonatale: intervento di riorganizzazione dei punti nascita*” che ha avviato il percorso per la cessazione dell'attività di alcuni Punti Nascita che nel triennio hanno presentato costantemente un numero di parti inferiori ai 500/anno con trend progressivamente negativo, fra i quali il Punto Nascita dell'Ospedale di Oglio Po – ASST Cremona;

DATO ATTO che la d.g.r. n. XI/267/2018:

- evidenzia che i Presidi Ospedalieri, sede dei punti nascita coinvolti nella riorganizzazione, costituiscono comunque per la popolazione dei territori interessati, importanti punti di accesso al Sistema sociosanitario regionale;
- dà mandato alla DG Welfare, di concerto con le ATS e ASST coinvolte, di realizzare, anche dopo un confronto con i rappresentanti delle istituzioni locali, azioni volte a implementare presso i Presidi Ospedalieri, sede dei punti nascita di cui trattasi, le attività di ricovero e/o di erogazione di prestazioni ambulatoriali, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni della popolazione;

DATO ATTO che la DG Welfare in attuazione del mandato della d.g.r. n. XI/267/2018, ha interessato la ASST Cremona e la ATS Val Padana al fine di elaborare proposte mirate ad avviare azioni di potenziamento dell'offerta sanitaria presso il Presidio Ospedaliero di Oglio Po;

VISTO il progetto “*Proposte di rilancio del P.O. Oglio Po*” presentato, con prot. G1.2018.0033531 del 31 ottobre 2018, dalla ATS Val Padana in raccordo con la ASST Cremona, che la DG Welfare ha condiviso dopo gli opportuni incontri di confronto con i rappresentanti delle istituzioni del territorio interessato;

DATO ATTO che tale progetto si riferisce all'attività di ricovero e prestazioni ambulatoriali presso il Presidio Ospedaliero di Oglio Po e si articola in due fasi che



Regione Lombardia

LA GIUNTA

riguardano:

A) Fase 1: iniziative da attivare nel breve periodo (a partire da ottobre 2018) quali:

- potenziamento dell'attività oculistica;
- potenziamento dell'attività urologica;
- avvio dell'attività urodinamica ginecologica;
- potenziamento dell'attività di endoscopia digestiva;
- ammodernamento del parco tecnologico della Chirurgia Vascolare.

B) Fase 2: iniziative da attivare nel medio periodo (a partire da gennaio 2019) quali:

- implementazione, nell'ambito della Pediatria, della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

DATO ATTO che le risorse per la realizzazione del progetto di cui trattasi ammontano a complessivi 1.601.400,00 euro così suddivisi:

- 782.500,00 euro per attrezzature;
- 818.900,00 euro (su base annua) per risorse umane,

le cui modalità di calcolo sono dettagliate nelle tabelle economiche in calce allo stesso progetto;

DATO ATTO che con nota dell'ASST di Cremona del 07/11/2018 Prot. n. 37440-2018 si specifica che il costo di 818.900,00 euro per risorse umane, è compensato da costi cessanti per la chiusura del punto nascita pari a 540.600,00 euro dovuti a minori costi di personale (collocamento a riposo di alcuni operatori del Presidio Ospedaliero Oglio Po) e 81.500,00 € per minori costi relativi a beni e servizi; entrambi i risparmi matureranno nel periodo Novembre 2018 - Dicembre 2019;

CONSIDERATO che, coerentemente al mandato ricevuto, ai fini della proposta di potenziamento delle attività del Presidio Ospedaliero, sono stati valutati da un lato, lo spettro dei bisogni emergenti, i dati epidemiologici di sostegno e dall'altro, gli impatti assistenziali delle principali condizioni patologiche della popolazione di riferimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO, pertanto, di approvare all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, il progetto “*Proposte di rilancio del P.O. Oglio Po*” costituito dalle due sezioni sopra descritte e che concretizzano il programma finalizzato all'implementazione dell'attività di ricovero e prestazioni ambulatoriali presso il presidio ospedaliero di Oglio Po;

STABILITO con riferimento al quadro economico di cui ai punti precedenti che le risorse che vengono riconosciute all'ASST di Cremona ammontano a complessivi 979.300,00 euro, così suddivisi:

- 782.500,00 euro per attrezzature, che trovano copertura nel provvedimento di assegnazione delle risorse per gli investimenti 2018, in corso di adozione da parte della Giunta Regionale;
- 196.800,00 euro, su base annua per risorse umane a carico dell'esercizio 2019, trovano copertura nell'ambito delle assegnazioni 2019 disponibili al capitolo 8374;

DATO ATTO che le ASST di Mantova e di Cremona, di concerto con ATS Val Padana che, nel proprio Piano di organizzazione ha identificato l'Ambito Distrettuale Oglio Po, hanno condiviso l'esigenza di realizzare un'Area Territoriale Socio Sanitaria Interaziendale Casalasco – Viadanese con l'obiettivo di:

- sviluppare integrazione e continuità nei processi di cura, riducendo la frammentazione delle unità d'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi;
- favorire lo sviluppo di assetti organizzativi tendenti alla medicina di prossimità, anche attraverso la realizzazione di Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST) e Presidi Ospedalieri Territoriali (POT);
- potenziare l'attività del Presidio Ospedaliero Oglio Po, quale polo sanitario per acuti, efficacemente integrato con il territorio attraverso i servizi dell'Area a favore dei cittadini residenti nei comuni degli ex distretti di Casalmaggiore e Viadana;

DATO ATTO che la ASST di Cremona e l'ASST di Mantova dal 2016 hanno stipulato convenzioni con l'obiettivo di realizzare una collaborazione sperimentale per migliorare l'offerta dei servizi e la continuità di cura, attraverso l'integrazione delle prestazioni rese, migliorare l'accessibilità dei servizi e l'implementazione della presa in carico a favore della cittadinanza residente nei Comuni dell'area distrettuale Oglio Po;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il progetto dal titolo “Avvio del percorso di consolidamento della collaborazione gestionale tra ASST di Mantova e ASST di Cremona per l’istituzione dell’Area Territoriale Socio Sanitaria Interaziendale Casalsco-Viadanese”, proposto congiuntamente dalle due ASST con nota agli atti della Direzione Generale Welfare;

CONSIDERATO che le due ASST dichiarano che la recente riorganizzazione dei servizi erogati dal Presidio Ospedaliero Oglio Po a seguito della chiusura del punto nascita di cui alla d.g.r. n° XI/267 del 28/06/2018 ha avuto un impatto diretto sull'erogazione ospedaliera, ma ha altresì posto le condizioni per stabilizzare un modello organizzativo migliorativo al fine di garantire il potenziamento di tutta la rete di offerta dell'area territoriale di cui trattasi;

RITENUTO di approvare all'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, il progetto dal titolo “Avvio del percorso di consolidamento della collaborazione gestionale tra ASST di Mantova e ASST di Cremona per l’istituzione dell’Area Territoriale Socio Sanitaria Interaziendale Casalsco-Viadanese” e di considerare condivisibili le motivazioni addotte dalle due Aziende a sostegno della stabilizzazione della collaborazione organizzativa;

RITENUTO che tale collaborazione avrà durata triennale a far tempo dall'approvazione del presente provvedimento con verifica annuale da parte delle singole ASST;

RITENUTO di dare mandato alla ATS Val Padana di verificare il raggiungimento degli obiettivi di cui all'allegato progetto e di relazionare a Regione Lombardia – DG Welfare alla fine dei tre anni di attività;

VISTI:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i. “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”;
- il “Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014” - approvato con d.c.r. n. IX/88 del 17 novembre 2010 la cui validità è stata prorogata dalla d.g.r. n. X/2989 del 23 dicembre 2014 fino all'approvazione di un nuovo Piano;

VALUTATE ED ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1) di approvare il progetto *“Proposte di rilancio del P.O. Oglio Po”* di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, costituito dalle due sezioni:

- Fase 1: iniziative da attivare nel breve periodo (a partire da ottobre 2018);
- Fase 2: iniziative da attivare nel medio periodo (a partire da gennaio 2019);

2) di stabilire che le risorse che vengono riconosciute all'ASST di Cremona ammontano a complessivi 979.300,00 euro, così suddivisi:

- 782.500,00 euro per attrezzature, che trovano copertura nel provvedimento di assegnazione delle risorse per gli investimenti 2018 in corso di adozione da parte della Giunta Regionale;
- 196.800,00 euro, su base annua per risorse umane a carico dell'esercizio 2019, trovano copertura nell'ambito delle assegnazioni 2019 disponibili al capitolo 8374;

3) di approvare il progetto dal titolo *“Avvio del percorso di consolidamento della collaborazione gestionale tra ASST di Mantova e ASST di Cremona per l'istituzione dell'Area Territoriale Socio Sanitaria Interaziendale Casalsco-Viadanese”*, di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

4) di stabilire che la predetta collaborazione avrà durata triennale a far tempo dall'approvazione del presente provvedimento con verifica annuale da parte delle singole ASST;

5) di dare mandato alla ATS Val Padana di verificare il raggiungimento degli obiettivi di cui all'allegato progetto e di relazionare a Regione Lombardia – DG Welfare alla fine dei tre anni di attività.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Cremona

ALLEGATO 1

PROPOSTE DI RILANCIO DEL P.O. OGLIO-PO

ASST di Cremona Presidio Ospedaliero Oglio Po

Bacino di utenza (Casalasco Viadanese): 100.000 abitanti (15% fuori Regione)

DATI STRUTTURA

POSTI LETTO Presidio Ospedaliero Oglio Po	POSTI LETTO ATTIVI			
	DEGENZA		TECNICI (ambulatoriali)	
	ORD.	DH	MAC	BIC
Cardiologia	14		1	
U.C.C.	4			
Chirurgia Generale	15	2		1
Terapia Antalgica	3	1		
Medicina Generale	52	1	5	
Cure Subacute	8			
Ortopedia Traumatol.	15	2		1
Riabilitazione Specialistica	4			
Ostetricia	10			
Ginecologia	4	2		1
Pediatria	10	1	1	
Anestesia Rianimazione	4			
Psichiatria	10			
	153	9	7	3

- Attività Ambulatoriale (specialità): Cardiologia, Ortopedia, Oncologia, Endoscopia, Chirurgia, Senologia, Medicina, Radiologia, Psichiatria, Neuropsichiatria, Neurologia, Neurochirurgia, Punti Prelievo
- Servizi: Pronto Soccorso (DEA di Primo Livello), Diagnostica per immagini, Diagnostica di Laboratorio

DATI ATTIVITÀ

- Ricoveri: 6.026 dimissioni
- Prestazioni ambulatoriali: 860.000 prestazioni ambulatoriali
- Accessi Pronto Soccorso: 26.873 (2017)
- Parti: 380 (2017); 387 (2016)

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il bacino di utenza dell'Oglio-Po, comprensivo dei comuni afferenti all'area Casalasco-Viadanese e dei comuni rivieraschi della provincia di Parma e di Reggio Emilia, è di circa 100.000 abitanti.

L'ambito casalasco viadanese nasce nel 2016 da una convenzione tra le due ASST di Cremona e Mantova per lo sviluppo di una sperimentazione territoriale in ambito

sociosanitario nei comuni dell'ambito e per rafforzare il ruolo del Presidio di Oglio Po nel territorio.

Tale accordo è stato recepito nei POAS delle due ASST approvati con DGR X/6330 il 13 Marzo 2017.

In quest'ambito territoriale è presente solo il Presidio Ospedaliero Oglio-Po, quindi la concorrenza è ridotta o quasi assente, se non per la presenza di qualche ambulatorio privato e di specialisti che visitano all'interno degli studi dei medici di medicina generale.

Il potenziamento di alcuni servizi presso l'Oglio-Po può sicuramente soddisfare una domanda che attualmente trova poca o scarsa risposta sul territorio, costringendo i pazienti a rivolgersi o fuori regione, per vicinanza geografica, o in presidi più lontani (Mantova, Cremona).

PROPOSTE DI RILANCIO DEL PRESIDIO

FASE 1 – Da Ottobre 2018

In coerenza rispetto a quanto indicato nella DGR XI/267 per cui "si richiede di realizzare azioni volte a implementare presso i Presidi Ospedalieri le attività di ricovero e/o erogazione di prestazioni ambulatoriali al fine di rispondere efficacemente ai bisogni della popolazione", si riportano alcune proposte utili ai fini del rilancio del Presidio e allo sviluppo dell'ambito Casalasco-Viadanese.

Potenziamento Attività Oculistica

L'attività oculistica espletata presso il P.O. Oglio-Po è costituita da:

- attività ambulatoriale effettuata in parte da medici ex-sumai ed in parte da medici dipendenti dell'U.O. di Oculistica del P.O. di Cremona per un totale di 18h/sett.
- attività chirurgica (cataratta) 1 seduta settimanale per un totale di 10 paz effettuata da un medico dell'U.O. di Oculistica di Cremona.

Il tempo di attesa per una visita oculistica è di diversi mesi (Gennaio 2019)

La lista di pazienti in attesa per l'intervento di cataratta arriva ad 1 anno.

Al fine di soddisfare la domanda del territorio si propone:

- Aumento delle sedute operatorie (da 1/sett. a 2/sett.) per smaltire lista di attesa attualmente ad 1 anno per cataratta;
- Implementazione della chirurgia della palpebra e le iniezioni intravitreali;
- Ampliamento dell'attività ambulatoriale (aumento dell'ore ex-sumai di specialistica ambulatoriale) ed inserimento della figura dell'ortottista (finora assente), con attivazione di
- Ambulatorio per il monitoraggio e la cura del glaucoma;
- Ambulatorio per la cura della retinopatia diabetica;
- Attivazione di un servizio di P.S. oculistico 5 gg/sett;

- Acquisizione di nuova strumentazione per l'attività oculistica sia per sala operatoria che per l'attività ambulatoriale (vedi elenco allegato)
- Assunzione di un dirigente medico presso l'U.O. di Oculistica di Cremona, con comando di 18 h all'Oglio-Po, le rimanenti ore verranno dedicate per l'attivazione di una seduta mensile di cataratta presso il Nuovo Robbiani di Soresina.
- Assunzione di un'ortottista presso l'Oglio-Po
- Ampliamento delle ore di specialistica ambulatoriale (+15 h/sett)

Potenziamento Attività Urologica

Attualmente presso il P.O. Oglio-Po l'attività urologica, svolta dai medici afferenti all'U.O. di Urologia di Cremona, è limitata ad una seduta ambulatoriale settimanale di 4 h (nel corso della quale vengono espletate anche le consulenze per i pazienti ricoverati). Nel passato si è sperimentata la possibilità di effettuare interventi urologici presso l'Ospedale Oglio-Po ricoverando i pazienti sottoposti ad intervento in ambito chirurgico. Ma le poche risorse mediche dell'Urologia non hanno permesso la prosecuzione dell'attività, nonostante la richiesta del territorio.

La proposta consiste nell'assumere un dirigente medico presso l'U.O. di Urologia da destinare prevalentemente all'Oglio-Po (tre mattine a settimane), questo permetterebbe di riuscire ad aumentare e stabilizzare le sedute operatorie all'Oglio-Po e contemporaneamente a ridurre la lista di attesa di Cremona mediante la possibilità di dirottare gli interventi urologici a minore complessità presso l'Oglio-Po.

- Aumento dell'attività operatoria di urologia, stabilizzando una seduta settimanale.
- Aumento dell'attività ambulatoriale
- Acquisizione di attrezzature (vedi elenco allegato)

Avvio Attività Urodinamica Ginecologica

Recentemente un'associazione di volontariato (Gli Amici dell'Oglio-Po) ha donato un apparecchio per indagini urodinamiche (uroflussimetria, cistomanometria, studio pressione/flusso), tenuto conto che presso la U.O. di Ginecologia del P.O. Oglio-Po è presente una ginecologa con l'expertise, si può attivare un ambulatorio di urodinamica ginecologica e riabilitazione del pavimento pelvico. Questo tipo di patologia si riscontra più frequentemente nelle puerpere e nelle donne nelle fasi di peri e post menopausa.

Grazie al supporto dato dalla presenza dell'urologo la valutazione delle pazienti potrebbe essere affrontata in modo multidisciplinare così da concentrare in un unico centro le problematiche dell'uro-ginecologia per garantire alla donna un percorso in grado di rispondere ai suoi bisogni.

Potenziamento Endoscopia Digestiva

Presso l'ASST di Cremona l'U.O. di Gastroenterologia ed Endoscopia del P.O. di Cremona garantisce l'attività endoscopica su entrambi i presidi ospedalieri.

Recentemente le carenze di personale medico ed infermieristico hanno determinato una riduzione delle sedute endoscopiche presso il P.O. Oglio-Po passando da 5 sedute a 3, con conseguente allungamento dei tempi di attesa e della durata della degenza dei pazienti ricoverati.

Pertanto al fine di mantenere le 5 sedute settimanali è necessario:

- Assunzione di personale medico ed infermieristico;
- Acquisto di nuova strumentazione (Endoscopi, Lavastrumenti) (Vedi elenco allegato);

Potenziamento tecnologico Chirurgia Generale

È indispensabile provvedere ad un ammodernamento del parco tecnologico finalizzato alla chirurgia mininvasiva e che possa essere utilizzato nel blocco operatorio da diverse branche specialistiche (Chirurghi generali, ginecologi, urologi), per tali ragioni l'acquisizione di una colonna videolaparoscopica 3D consente di aggiornare l'offerta specialistica, migliorare l'attrattività per i pazienti, consentire a tutti i chirurghi dell'azienda di lavorare con standard operativi comuni in tutti i presidi.

PROPOSTE DI RILANCIO DEL PRESIDIO FASE 2 – Avvio 2019

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

L'esperienza condotta fino ad ora nel fronteggiare situazioni cliniche di crisi nell'età adolescenziale ha visto prevalere in maniera quasi assoluta il ricorso a modalità inappropriate, vista l'assenza per tutto il territorio di riferimento di recettività nelle pochissime realtà ospedaliere che dispongono di reparti specialistici.

La conseguenza naturale è l'impossibilità di gestire in maniera appropriata la situazione critica a discapito di un progetto che abbia una chiara e incisiva valenza terapeutica.

La situazione logistica del Presidio Ospedaliero Oglio-Po e la sua posizione geografica rappresentano, insieme alle ragioni dette in premessa, una buona occasione per formulare la proposta di realizzare in una parte del reparto di pediatria dell'Oglio-Po, 6 posti letto di Neuropsichiatria e dell'Infanzia e dell'Adolescenza dedicati in via prioritaria al ricovero e alla gestione delle crisi adolescenziali. Ciò consentirebbe di disporre di uno strumento appropriato in situazioni cliniche critiche.

Si propone quindi di individuare nell'ambito della Pediatria del Presidio Ospedaliero Oglio-Po una sezione strutturalmente separata di NPIA che disponga di tutti i requisiti di accreditamento.

Per quanto riguarda le risorse umane sono necessarie:

- 3 neuropsichiatri;
- 1 psicologo;
- 0,5 assistente sociale

- 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica;
- 1 educatore professionale
- 2 infermieri (in collaborazione con gli infermieri della Pediatria)
- 2 OSS

RISORSE UMANE

Risorse per profilo

Profilo	Risorse Cessanti Fase 1	Risorse Incrementali Fase 1 (fte)	Risorse Incrementali Fase 2 (FTE)	TOTALE
DM Ginecologo	-	-	-	-
DM Oculista	-	1,0		1,0
DM Urologo	-	1,0		1,0
DM Endoscopista	-	1,0		1,0
DM Neuropsichiatra	-		3,0	3,0
Specialistica ambul. ex-sumai	-	0,4		0,4
Psicologo	-	0,5	0,5	1,0
Infermiere	- 13,0	2,0	1,3	- 9,7
Ostetrica	- 2,0	-	-	- 2,0
OSS/OTSA	- 0,6	-	0,6	-
Ortottista		1,0		1,0
Nutrizionista		0,6		0,6
Assistente Sociale		0,5	0,5	1,0
Tecnico della Riab. Psichiatrica			1,0	1,0
Educatore professionale			1,0	1,0
TOTALE	- 15,6	8,0	7,9	0,3

Valorizzazione

Costi Personale

RISORSE

Profilo	Risorse Cessanti Fase 1	Risorse Incrementali Fase 1 (fte)	Risorse Incrementali Fase 2 (FTE)	TOTALE
DM Ginecologo	-	-	-	-
DM Oculista	-	1,0		1,0
DM Urologo	-	1,0		1,0
DM Endoscopista	-	1,0		1,0
DM Neuropsichiatra	-		3,0	3,0
Specialistica ambul. ex-sumai	-	0,4		0,4
Psicologo	-	0,5	0,5	1,0
Infermiere	- 13,0	2,0	1,3	- 9,7
Ostetrica	- 2,0	-	-	- 2,0
OSS/OTSA	- 0,6	-	0,6	-
Ortottista		1,0		1,0
Nutrizionista		0,6		0,6
Assistente Sociale		0,5	0,5	1,0
Tecnico della Riab. Psichiatrica			1,0	1,0
Educatore professionale			1,0	1,0
TOTALE	- 15,6	8,0	7,9	0,3

COSTI

Costi Cessanti Fase 1	Costi Emergenzi Fase 1	Costi Emergenzi Fase 2	TOTALE
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ 74.000	€ -	€ 74.000
€ -	€ 74.000	€ -	€ 74.000
€ -	€ 74.000	€ -	€ 74.000
€ -	€ -	€ 222.000	€ 222.000
€ -	€ 30.000	€ -	€ 30.000
€ -	€ 31.000	€ 31.000	€ 62.000
-€ 455.000	€ 70.000	€ 45.500	-€ 339.500
-€ 70.000	€ -	€ -	-€ 70.000
-€ 15.600	€ -	€ 15.600	€ -
€ -	€ 33.000	€ -	€ 33.000
€ -	€ 19.800	€ -	€ 19.800
€ -	€ 16.500	€ 16.500	€ 33.000
€ -	€ -	€ 33.000	€ 33.000
€ -	€ -	€ 33.000	€ 33.000
-€ 540.600	€ 422.300	€ 396.600	€ 278.300

Altri Costi (Beni e Servizi)

Area a Pagamento (ex art.55)
Consulenze Passive
LP x Consultorio
TOTALE ALTRI COSTI

-€ 40.000			-€ 40.000
-€ 16.500			-€ 16.500
-€ 25.000			-€ 25.000
-€ 81.500	€ -	€ -	-€ 81.500

TOTALE COMPLESSIVO
di cui totale avvio Fase 1

-€ 622.100	€ 422.300	€ 396.600	€ 196.800
-€	199.800		

RIEPILOGO ATTREZZATURE DA ACQUISIRE

Tipologia Attrezzatura	Costo
Attività di Oculistica	
Poltrona/letto operatorio	10.000 €
Microscopio operativo	60.000 €
Riunito oculistico	30.000 €
OCT-FAG	100.000 €
Campimetro	25.000 €
Argon laser	30.000 €
Topografo	30.000 €
Yag laser	33.000 €
Attività Urologica	
Ecografo con sonda transrettale lineare per biopsie prostatiche per via transperineali (fusion biopsy);	100.000 €
Ureteronefroscopio	17.000€
Ureteroresettoscopio	7.000 €
Endoscopia Digestiva	
insufflatore CO2	1.500 €
1 colonscopio lungo	27.000€
1 colonscopio HD pediatrico	27.000 €
1 gastroscopio HD pediatrico	24.000 €
3 gastroscopi HD standard canale 3,2mm	72.000 €
2 Colonscopi HD standard canale 3,8 mm	54.000 €
processore per endoscopi flessibili HD con enhance digitali e ottici, registrazione video, foto, attacco internet	40.000 €
2 monitor HD da collegare a processore per endoscopia	10.000 €
Attività chirurgica multidisciplinare	
Colonna videolaparoscopica 3D	90.000 €
Sollevatore per sala operatoria	5.000 €
TOTALE	782.500 €



Avvio del percorso di consolidamento della collaborazione gestionale tra ASST di Mantova e ASST di Cremona per l'istituzione dell'“Area Territoriale Socio Sanitaria Interaziendale Casalasco-Viadanese”.

Premessa

Con l'applicazione della L.R. n. 23/2015, nel territorio di competenza della ATS Val Padana sono state costituite le ASST di Crema, di Cremona e di Mantova i cui confini coincidono con quelli originariamente occupati dalle tre ex Aziende Ospedaliere. La dislocazione dei Comuni del “Casalasco” (ex distretto di Casalmaggiore) e del “Viadanese” (ex distretto di Viadana) insistono su lembi territoriali che si compenetrano vicendevolmente, e afferiscono rispettivamente alla ASST di Cremona e alla ASST di Mantova, mantenendo una ripartizione artificiosa rispetto al territorio in cui insistono e alle diverse unità di offerta e servizi sociosanitari esistenti.

Per queste motivazioni le ASST di Mantova e di Cremona, pertanto, nell'ambito dei rispettivi POAS, approvati dalla Giunta Regionale, e di concerto con ATS Val Padana che, nel proprio Piano di organizzazione, ha identificato l'Ambito Distrettuale Oglio Po, hanno condiviso l'esigenza di realizzare un'“Area Territoriale Socio Sanitario Interaziendale Casalasco – Viadanese” con l'obiettivo di:

- sviluppare integrazione e continuità nei processi di cura, riducendo la frammentazione delle unità d'offerta;
- migliorare l'accessibilità ai servizi;
- favorire lo sviluppo di assetti organizzativi tendenti alla medicina di prossimità, anche attraverso la realizzazione di Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST) e Presidi Ospedalieri Territoriali (POT);
- ridurre le fughe verso strutture e servizi extraregionali, quale esito auspicato e derivante dall'ottimizzazione dell'offerta dei servizi e della presa in carico dei cittadini;
- potenziare l'attività del Presidio Ospedaliero Oglio Po, quale polo sanitario per acuti, efficacemente integrato con il territorio attraverso i servizi dell'Area a favore dei cittadini residenti nei comuni degli ex distretti di Casalmaggiore e Viadana.

La ASST Cremona e l'ASST Mantova, attraverso specifici provvedimenti (per ASST di Mantova: delibera n. 1022/16, delibere n. 726 e 1265 del 2017; per ASST di Cremona: delibera n. 363/16, delibera n. 481/17 e decreto n. 59/18 – provvedimenti tutti allegati), a partire dal 2016 hanno stipulato convenzioni per dar operativamente corso al progetto, intendendo così sperimentare nuovi modelli gestionali per migliorare i percorsi di assistenza a favore degli utenti, superando le criticità derivanti dall'afferenza delle unità d'offerta e del personale che vi presta la propria opera ad aziende con assetti organizzativi diversi, con flussi economici distintamente contrattualizzati dalle due ASST con ATS Val Padana.

L'obiettivo principale è stato quello di realizzare una collaborazione sperimentale gestionale di rete sociosanitaria per migliorare l'offerta dei servizi, migliorare la continuità di cura attraverso l'integrazione delle prestazioni rese, migliorare l'accessibilità dei servizi e l'implementazione della presa in carico a favore della cittadinanza residente nei comuni ricompresi nell'Area Distrettuale Oglio Po.

Il risultato principale conseguito, che necessita di consolidamento, è quello della collaborazione multiprofessionale/multispecialistica e interaziendale finalizzata al “prendersi cura” dei paziente nel loro territorio rispettando il criterio della prossimità e accessibilità delle cure. Le inevitabili difficoltà derivanti dalle diverse esperienze professionali dei singoli e delle Aziende di appartenenza sono diventate occasioni di crescita e sviluppo professionale con arricchimento reciproco, a tutto vantaggio della popolazione assistita.

L’ASST di Cremona e l’ASST di Mantova hanno focalizzato la sperimentazione del nuovo assetto organizzativo sui due poli territoriali – sede di Viadana e sede di Casalmaggiore – definendo congiuntamente la programmazione della rete sanitaria e sociosanitaria e l’offerta dei servizi, condividendo le risorse assegnate, così come dettagliato negli accordi di convenzione.

Il progetto di collaborazione ha avuto ulteriore sviluppo a seguito della conclusione del contratto di concessione all’ente “In Rete s.c.p.a.” per la gestione di n.30 posti letto ordinari di Riabilitazione Generale Geriatrica presso il presidio ospedaliero di Viadana, con l’autorizzazione, concessa da ATS Val Padana all’ASST di Mantova (Decreto n.561 del 28.12.2017) al subentro nelle autorizzazioni sanitarie e nell’accreditamento degli stessi PL. con la prospettiva di trasformazione dei medesimi PL da ordinari di ricovero a letti tecnici di degenza di comunità, all’interno di un futuro Presidio Ospedaliero Territoriale (POT) di Viadana.

Durante il periodo intercorso di collaborazione, pertanto, le ASST, anche mediante il confronto con il Tavolo dell’Assemblea dei Sindaci, tenutosi nell’aprile 2018, hanno dato un iniziale avvio operativo alla gestione dell’Area, individuandone il Direttore, l’organigramma funzionale, i responsabili assistenziali ed i coordinatori per facilitare e governare i processi di integrazione e gestione del personale del comparto, nonché definito il budget da attribuire all’Area per l’anno 2018.

La recente riorganizzazione dei servizi erogati dal Presidio Ospedaliero “Oglio Po” a seguito della chiusura del suo punto nascita, ha ulteriormente rilanciato la necessità di una concomitante evoluzione dell’offerta territoriale prospettando le condizioni di opportunità nell’avviare di fatto un percorso di stabilizzazione.

Tutto ciò si pone utile nell’ottica di rendere maggiormente complementare l’offerta territoriale con quella ospedaliera presente nel medesimo territorio, rispettosa di una risposta più omogenea ed unitaria alle esigenze dei cittadini.

Questo percorso di consolidamento pone ancora più centrale il ruolo del Presidio “Oglio Po” in quanto unica struttura ospedaliera di riferimento per un’area territoriale che di fatto diviene più ampia di quella attuale.

La chiusura del punto nascita ha avuto un effetto diretto sull’impatto della erogazione ospedaliera ma ha altresì messo le condizioni con questo progetto di porre in essere un impatto assistenziale ed organizzativo migliorativo circa potenziamento di tutta la rete territoriale ed in particolare sul percorso nascita.

Le ASST di Mantova e di Cremona hanno, pertanto, espresso la necessità di stabilizzare la collaborazione gestionale di rete sociosanitaria con durata triennale a far data dall’esercizio 2019 con verifica annuale secondo modalità che dovranno definirsi tra ASST di afferenza e ATS Val Padana.

“L’Area Territoriale Sociosanitaria Interaziendale “Casalasco – Viadanese” si configura, pertanto, come una articolazione organizzativa che raggruppa un insieme di unità di offerta sanitarie e socio sanitarie afferenti alle due ASST e insistenti sul territorio identificato.

Le attività erogabili in tale Area riguardano l’ambito psichiatrico, neuropsichiatrico, ambulatoriale, di degenza di comunità o affini (POT), consultoriale e di contrasto alle dipendenze ed i servizi afferenti alla rete territoriale degli ex distretti di Casalmaggiore e di Viadana, che coinvolgono le strutture/ servizi delle ASST di Mantova e di Cremona.

Ogni unità d’offerta pur mantenendo la dipendenza, secondo quanto previsto dal rispetto dei requisiti di accreditamento istituzionale, dalle UU.OO/Dipartimenti a cui afferiscono nelle ASST di riferimento viene gestita funzionalmente dal Direttore di Area in una logica di coordinamento organizzativo delle attività rispetto agli obiettivi definiti ed al budget assegnato dalle rispettive Direzioni Strategiche delle ASST di Mantova e Cremona, preventivamente condivise con i responsabili delle UU.OO/Servizi coinvolti.

L’attuale assetto di accreditamento istituzionale delle strutture/unità d’offerta afferenti alla ASST di Mantova e all’ASST di Cremona, rimane invariato. Le ASST assicurano il mantenimento di tutti i requisiti di accreditamento ciascuna per le proprie unità di offerta.

Le ASST di Mantova e di Cremona definiscono, di comune accordo con l’ATS Val Padana, le indicazioni operative per procedere allo sviluppo del progetto per quanto riguarda i seguenti punti:

- Direzione dell’Area Territoriale Socio Sanitaria Interaziendale
- Risorse Strumentali Materiali
- Formazione del personale
- Budget e Obiettivi produttività, risultato
- Comunicazioni Istituzionali
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Sistema remunerativo e rendicontazione flussi di attività (rapporti economici)

La collaborazione gestionale tra le ASST avrà durata triennale a far data dall’esercizio 2019 con verifica annuale da parte delle singole ASST mentre all’ATS Val Padana, spetta il compito di verificare il raggiungimento degli obiettivi per conto della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia.
